



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CON PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
"De Amicis – Bacelli" di Sarno (SA)**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

aggiornato all'anno scolastico 2024-25

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

A tal proposito, il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. I criteri saranno resi pubblici e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa. I voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione del comportamento non sarà più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico. Non è più prevista la non ammissione alla classe successiva per chi consegue un voto di comportamento inferiore a 6/10. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La competenza è costituita da conoscenze e abilità, anche se queste, da sole, non bastano a rendere una persona competente; essa è una dimensione che si sviluppa dinamicamente in tempi medio-lunghi e che si può apprezzare soltanto mettendo l'alunno in situazione, di fronte a compiti significativi, per i quali possa agire e mobilitare le conoscenze e le abilità allo scopo di risolvere problemi. Bisogna, quindi, distinguere due tipi di valutazione: quella del profitto in cui sono implicate, quasi esclusivamente, conoscenze ed abilità relative alle differenti discipline, e quella delle competenze.

La valutazione delle competenze è diversa dalla valutazione del profitto e risponde anche a esigenze differenti: la competenza si vede solo in quanto "sapere agito", ed è quindi necessario mettere gli alunni in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

La valutazione della competenza si esprime mediante descrizioni, e non votazioni, e rende conto di che cosa l'allievo (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto a una competenza specifica e non rispetto a una disciplina. Le descrizioni della padronanza delle competenze vengono differenziate in livelli, da quello più basso, nel quale l'alunno possiede conoscenze essenziali e limitate, abilità strumentali, autonomia e ambito di responsabilità ridotti, fino a stadi molto elevati, in cui l'alunno possiede conoscenze articolate, abilità strumentali e funzionali anche complesse, capacità di agire in autonomia e con ambiti di responsabilità progressivamente più ampi di fronte a problemi e in contesti sempre più complessi.

Le descrizioni dei livelli sono fissate a priori e valgono per tutti, essendo ancorate al contesto scolastico. Questo permette di avere a disposizione degli standard di riferimento per tutti gli

allievi e, quindi, di orientare anche il curricolo e le proposte didattiche, per fare in modo che i ragazzi conseguano effettivamente i livelli augurati in tutte onel maggior numero possibile di competenze.

La descrizione del livello di competenza può essere solo positiva, perché la funzione della certificazione di competenza è quella di testimoniare ciò che la persona sa e sa fare, anche se è molto poco, e non ciò che non sa. Lavalutazione del profitto, invece, si serve di verifiche e valutazioni.

La verifica è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test, prove strutturate, saggi, elaborazione di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni ecc. Nel momento della verifica, il docente si limita a raccogliere dati, a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In questa fase egli sospende il giudizio, nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri.

Soltanto a questo punto potrà esprimere un giudizio, ovvero la valutazione vera e propria. La verifica, quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato.

Da questa distinzione si può evincere che i dati desunti dalle verifiche, specie se con strumenti strutturati e standardizzati, possono essere di carattere prevalentemente quantitativo, mentre il giudizio, la valutazione, rispondono a criteri qualitativi. Le verifiche registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto anche dell'andamento dell'apprendimento in relazione a progressi, ristagni, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume un carattere formativo che accompagna e documenta la crescita del bambino, orienta e spinge alla scoperta, all'esplorazione, allo sviluppo degli apprendimenti successivi. Le procedure di valutazione impiegate fanno riferimento a strumenti valutativi basati sull'osservazione qualitativa e sistematica dei comportamenti, ovvero sul modo in cui il bambino, alla fine del primo anno, del secondo e di quello conclusivo, relaziona con se stesso e con gli altri, sul grado di autonomia raggiunto, sulla conquista della propria identità, sulla partecipazione alle esperienze proposte, sui traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di esperienza. La valutazione è sostenuta da indicatori di osservazione adeguati agli obiettivi programmati e alle competenze che si intendono perseguire nei diversi campi di esperienza. Alla fine del triennio, verrà adottata una scheda di valutazione dei processi di crescita e maturazione, in riferimento alle competenze basi raggiunte.

COMPETENZE DI BASE

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA	SI	NO	IN PARTE
Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute			
Approfondisce le conoscenze chiedendo spiegazioni			
Espone il suo punto di vista su un argomento			
Si avvicina attraverso tentativi alla lingua scritta			
Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi			

COMPETENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICHE	SI	NO	IN PARTE
Raggruppa, compara e ordina secondo criteri diversi			
Si orienta nello spazio e nel tempo della vita quotidiana			
Formula semplici ipotesi, previsioni e soluzioni			
Utilizza semplici simboli di registrazione per valutare quantità e strumenti per misurare oggetti			
Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni			
Utilizza il metodo della ricerca per risolvere problemi			
Dimostra le prime abilità di tipo logico			
Ha interiorizzato le coordinate spazio - temporali			
Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie			

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	SI	NO	IN PARTE
Controlla le emozioni e ricerca soluzioni dei conflitti			
Partecipa alla vita sociale			
Interagisce con le figure adulte presenti nella scuola			
E' rispettoso delle regole			
Dimostra senso di responsabilità			

E' consapevole di desideri e paure			
Condivide esperienze e giochi			
Usa strutture e risorse comuni			

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	SI	NO	IN PARTE
Si esprime utilizzando linguaggi non verbali			
Esplora materiali e sperimenta tecniche diverse			
Ha sviluppato interesse per un'ampia varietà di mezzi di comunicazione (musica, teatro, pittura)			
Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione			
È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze			

IMPARARE AD IMPARARE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce le situazioni che possono facilitare l'apprendimento			
Ha sviluppato l'attitudine a porre domande per ricavarne informazioni			
Sa motivare le proprie scelte			
E' consapevole dei processi realizzati e li documenta			

AUTONOMIA E SPIRITO DI INIZIATIVA	SI	NO	IN PARTE
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità			
Ha maturato una sufficiente fiducia in sé			
E' consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti			
Sa chiedere aiuto			
E' attento alle consegne			
Porta a termine un lavoro			
Sviluppa la curiosità, la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti			
Utilizza gli errori come fonte di conoscenza			

MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Secondo le disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 169, all'art. 2 del D.P.R. n. 122, in particolare, al Decreto Legge dell' 8 Aprile 2020, n. 22, convertito in Legge del 6 giugno 2020 n. 41, che modifica l'art. 2 del DL 62/2017, all' O.M. n. 174 del 4.12.2020, art. 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti), per gli alunni della Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui al DM n.183 del 7 settembre 2024, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Il giudizio descrittivo indica i diversi livelli di apprendimento in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze.

In questo senso l'**attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta** risponde ai seguenti criteri guida:

SCUOLA PRIMARIA

Descrittori	Criteri
Autonomia	L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente
Tipologia della situazione (nota o non nota)	Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
Risorse mobilitate per portare a termine il compito	L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali
Continuità nella manifestazione dell'apprendimento	Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri per la determinazione dei livelli raggiunti a fine I° e 2° Quadrimestre

Livello	Abilità, conoscenze e competenze
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunna porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado l'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione (verifiche) come:

- ✓ prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc...);
- ✓ prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- ✓ questionari;
- ✓ prove grafiche;
- ✓ prove pratiche;
- ✓ relazioni individuali o di gruppo;
- ✓ approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/orale;
- ✓ interrogazioni, interventi spontanei, se pertinenti.

Criteri per la valutazione degli apprendimenti

voto	Abilità, conoscenze e competenze
10	Conoscenze complete, approfondite e ricche di apporti personali, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure disciplinari; sicuro orientamento nell'analisi e nella soluzione dei problemi, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata; uso di una terminologia ricca, corretta, ben articolata.
9	Conoscenze sicure, complete e integrate con apporti personali; idonea applicazione di concetti, regole e procedure, autonomo orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi; esposizione chiara e articolata; uso di una terminologia corretta e varia e di un linguaggio specifico appropriato; autonoma ed elevata capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici, di cogliere collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.
8	Conoscenze generalmente complete e sicure; soddisfacenti l'applicazione di concetti, regole e procedure e la capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi; esposizione chiara e corretta; uso di una terminologia appropriata e varia e di un idoneo linguaggio specifico; buona capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, di cogliere con autonomia alcuni collegamenti fra le discipline e stabilire relazioni.
7	Conoscenze semplici e corrette; accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; adeguata capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi; esposizione semplificata e sostanzialmente corretta, uso di un lessico essenziale ma appropriato e di un linguaggio specifico.
6	Conoscenze generiche e sufficienti; modesta applicazione di concetti, regole e procedure; accettabile capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi, esposizione semplificata ma sostanzialmente coerente, uso di un lessico povero ma accettabile e di un linguaggio specifico non sempre coerente.
5	Conoscenze frammentarie e parziali, modesta applicazione di concetti, regole e procedure; incerta capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi, esposizione superficiale e carente, uso di un lessico povero e scarsa capacità di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite.
4	Conoscenze molto frammentarie, mancanza di applicazione di concetti, regole e procedure; assenza di capacità di orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi, esposizione carente, uso di un lessico povero e scarsa capacità di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite.
< 4	Nessuna conoscenza di concetti, regole, procedure e orientamento nell'analisi e nella soluzione di problemi. Lessico povero e mancanza di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO

voto	Produzione nella lingua scritta, ortografia, morfologia, sintassi e lessico.
10	Organizza e sviluppa testi di varia tipologia in modo pertinente, corretto approfondito e personale. Conosce e comprende in modo approfondito e completo le strutture della lingua.
9	Produce testi chiari, corretti e coerenti di varia tipologia. Conosce e comprende in modo completo le strutture della lingua.
8	Organizza il testo in modo pertinente, corretto e approfondito. Conosce le strutture della lingua.
7	Organizza il testo richiesto in modo pertinente e generalmente corretto. Conosce in modo adeguato le strutture della lingua.
6	Organizza il testo richiesto in modo semplice ma sufficientemente corretto. Conosce in modo essenziale le strutture della lingua.
5	Produce testi semplici, poco pertinenti e imprecisi dal punto di vista morfo-sintattico. Si mostra insicuro nella conoscenza delle strutture della lingua.
4	Produce testi disorganizzati, scorretti e non pertinenti. Incontra difficoltà nel riconoscere le strutture della lingua.
<4	Produce testi disorganizzati, non pertinenti e gravemente scorretti. Non riconosce le strutture della lingua.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA MATEMATICA

voto	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Applicazione di regole, formule e procedimenti	Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi	Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo e approfondito	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta e consapevole	Identifica in maniera rigorosa tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo completo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo soddisfacente	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica quasi tutte le procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è appropriato
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo quasi completo	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera corretta	Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è adeguato
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera sostanzialmente corretta	Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato

5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo frammentario	Applica le regole, le formule e i procedimenti in maniera incerta	Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è approssimato
4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso	Le regole, le formule e i procedimenti risultano in massima parte non applicate	Le procedure di risoluzione dei problemi sono improprie	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato
<4	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo fortemente lacunoso	Le regole, le formule e i procedimenti risultano non applicate	Le procedure di risoluzione dei problemi sono nulle	L'utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è gravemente inappropriato

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRODUZIONE SCRITTA LINGUE STRANIERE

voto	Comprensione	Produzione
10	L'alunno comprende in modo molto efficace frasi e brevi testi riguardanti ambiti di immediata rilevanza	L'alunno scrive in modo molto efficace brevi testi su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. La conoscenza e l'utilizzo delle strutture grammaticali è appropriata.
9	L'alunno comprende in modo efficace frasi e brevi testi riguardanti ambiti di immediata rilevanza	L'alunno scrive in modo efficace brevi testi su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. La conoscenza e l'utilizzo delle strutture grammaticali è appropriata.
8	L'alunno comprende in modo dettagliato frasi e brevi testi riguardanti ambiti di immediata rilevanza	L'alunno scrive in modo dettagliato brevi testi su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. La conoscenza e l'utilizzo delle strutture grammaticali è corretta.
7	L'alunno comprende in modo corretto frasi e brevi testi riguardanti ambiti di immediata rilevanza	L'alunno scrive in modo corretto brevi testi su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. La conoscenza e l'utilizzo delle strutture grammaticali è corretta.
6	L'alunno comprende in modo accettabile frasi e brevi testi riguardanti ambiti di immediata rilevanza	L'alunno scrive in modo accettabile brevi testi su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. La conoscenza e l'utilizzo delle strutture grammaticali è essenziale.
5	L'alunno comprende in modo accettabile frasi e brevi testi riguardanti ambiti di immediata rilevanza	L'alunno scrive in modo appena accettabile brevi testi su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e di elementi che si riferiscono a bisogni immediati. La conoscenza e l'utilizzo delle strutture grammaticali è parziale.
4	L'alunno comprende in modo molto frammentario frasi e brevi testi riguardanti ambiti di immediata rilevanza	L'alunno scrive in modo poco accettabile brevi testi su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e di elementi che si riferiscono a bisogni immediati. La conoscenza e l'utilizzo delle strutture grammaticali è fortemente carente.
<4	L'alunno non comprende frasi e brevi testi riguardanti ambiti di immediata rilevanza.	L'alunno scrive in modo gravemente scorretto e incompleto brevi testi su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente e di elementi che si riferiscono a bisogni immediati. La conoscenza e l'utilizzo delle strutture grammaticali è assente.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE STRUMENTO MUSICALE

voto	Comprensione ed uso del codice musicale	Abilità tecnico-strumentale	Esecuzione musicale e capacità espressiva	Interazione e collaborazione nella pratica della musica d'insieme
	Corrispondenza segno-gesto-suono; lettura ritmica	Impostazione generale, produzione del suono, controllo tecnico e intonazione	Livello di padronanza della pagina musicale e autocontrollo tecnico-emotivo	
9-10	Completa, interiorizzata, autonoma	Completa, sicura	Autonoma, personalizzata	Attiva, collaborativa, propositiva
8	Completa	Completa	Autonoma	Attiva, collaborativa
7	Congrua	Adeguate	Corretta	Attiva
6	Essenziale	Accettabile	Superficiale	Superficiale
5	Lacunosa	Non adeguata	Frammentaria	Passiva
4	Gravemente lacunosa	Inconsistente	Insufficiente	Si rifiuta

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E GRAFICHE PER LE ALTRE DISCIPLINE

voto	Livello di conseguimento degli obiettivi raggiunto
10	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi con un alto livello di padronanza, anche con riguardo alla rielaborazione personale
9	Lo studente ha raggiunto con padronanza tutti gli obiettivi prefissati e sa operare efficaci collegamenti
8	Lo studente ha conseguito con sicurezza tutti gli obiettivi preventivati
7	Lo studente ha conseguito gli obiettivi, ma in maniera poco approfondita
6	Lo studente ha conseguito gli obiettivi in grado minimo
5	Lo studente mostra di possedere una preparazione lacunosa
4	Si registrano gravi lacune nella preparazione dello studente
<4	Si registrano gravissime lacune nella preparazione dello studente

Descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (per la redazione della "speciale nota" di cui all'art.309 del d.lgs. N.297 del 1994)

Giudizio	
Ottimo	<p>Ha conoscenza precisa e approfondita dei contenuti dimostrando una capacità di rielaborazione critica. Usa un linguaggio appropriato e crea collegamenti interdisciplinari. Dimostra interesse attivo nei confronti della disciplina; Partecipa attivamente e con apporti personali alla lezione. Si impegna con costanza e responsabilità</p>
Distinto	<p>Ha conoscenza precisa dei contenuti. Usa un linguaggio appropriato e crea collegamenti interdisciplinari. Dimostra interesse attivo nei confronti della disciplina. Partecipa attivamente e con apporti personali alla lezione. Si impegna con costanza e responsabilità</p>
Buono	<p>Ha una conoscenza precisa dei contenuti. Usa un linguaggio chiaro e corretto e sa creare collegamenti interdisciplinari. Dimostra interesse attivo nei confronti della disciplina. Partecipa attivamente e con apporti personali alla lezione. Impegno costante.</p>
Sufficiente	<p>Ha una conoscenza completa, ma non approfondita dei contenuti proposti. Usa un linguaggio adeguato. Dimostra un buon interesse della disciplina. Partecipa alle lezioni positivamente. Impegno costante</p>
Non sufficiente	<p>Usa un linguaggio poco adeguato. Mostra un interesse alterno nei confronti della disciplina. Partecipa alle lezioni in modo regolare Impegno regolare, ma superficiale</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Criteri di Valutazione

Sono criteri di valutazione per l'attribuzione del giudizio:

- il rispetto delle persone, dell'ambiente circostante e dei regolamenti scolastici;
- la collaborazione e la cura delle relazioni;
- l'autonomia nello svolgimento delle attività;
- l'interesse e la partecipazione, l'impegno.

Modalità di valutazione

- la valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti del team/Consiglio di Classe con giudizio sintetico (*eccellente - ottimo-distinto-buono-sufficiente-non sufficiente*), secondo le modalità definite dal D.Lgs. 62/2017, sulla base del Piano dell'offerta formativa, dei regolamenti d'istituto e, ove previsto, del Patto di corresponsabilità;
- essa avviene durante gli scrutini intermedi e finali, secondo le norme che ne regolano il funzionamento e viene comunicata alle famiglie all'interno del documento di valutazione periodico.

Descrizione dei giudizi sintetici

- I giudizi sintetici sono assegnati secondo i criteri sopra indicati. La scuola riconosce pienamente la peculiarità di ogni studente; le descrizioni che seguono non sono da intendersi come profili di alunni ma solo come elenchi di comportamenti che concorrono condurre alla assegnazione del giudizio corrispondente.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per questa particolare fascia d'età i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Il giudizio espresso pertanto riguarderà anche la partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Ottimo	Lo studente ha un comportamento corretto e responsabile, caratterizzato da un consapevole rispetto delle regole da tenere nell'ambiente scolastico; partecipa in modo costruttivo alla vita di classe, con un ruolo propositivo e collaborativo nel gruppo. Dimostra disponibilità verso gli altri con i quali si rapporta positivamente. Nello svolgimento delle attività dimostra piena autonomia e ottima capacità organizzativa.
Distinto	Lo studente ha un comportamento corretto, caratterizzato dal rispetto delle regole da tenere nell'ambiente scolastico; partecipa regolarmente ed è disponibile a collaborare con i compagni e con gli adulti. Nello svolgimento delle attività è autonomo ed è capace di organizzarle.
Buono	Lo studente ha un comportamento generalmente corretto; partecipa in modo non sempre costruttivo alla vita di classe e la disponibilità a collaborare con gli altri è apprezzabile soltanto in contesti definiti. Sono possibili episodiche mancanze di rispetto delle norme scolastiche (es. note per compiti non svolti, limitata gestione del materiale didattico etc...) e/o delle relazioni interpersonali. L'autonomia nello svolgimento delle attività è parziale così come la sua capacità organizzativa.
Sufficiente	Lo studente ha un comportamento non sempre corretto, caratterizzato da evidenti mancanze nel rispetto delle regole da tenere in ambiente scolastico, come evidenziato dai frequenti richiami verbali; partecipa alla vita di classe in modo non sempre costruttivo. Nello svolgimento delle attività deve essere ancora sollecitato e guidato.

SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Eccellente	Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente. Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale. Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
Ottimo	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione. Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile. Partecipa in modo adeguato.
Distinto	Rispetta le regole condivise e l'ambiente. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici regolarmente. Partecipa in modo regolare.
Buono	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante. Partecipa in modo adeguato.
Sufficiente	Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari. Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale. Partecipa in modo discontinuo.
Non sufficiente	Non rispetta le regole e l'ambiente. Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo. Non rispetta gli impegni scolastici. Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA TRASVERSALE FINE SCUOLA INFANZIA		
APPROCCIO ALLE TEMATICHE DI: COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE		
BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a svolge compiti in situazioni note.	L'alunno/a svolge compiti semplici mostrando di possedere conoscenze e abilità e di saper applicare regole apprese.	L'alunno/a svolge compiti mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; assume decisioni in modo consapevole.

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA TRASVERSALE SCUOLA PRIMARIA				
NUCLEI TEMATICI	LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATA
COSTITUZIONE	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente solo se guidato.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con la supervisione dell'insegnante.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente in autonomia.	Si prende cura di sé e degli altri, rispetta l'ambiente con consapevolezza ed autonomia.
SVILUPPO SOSTENIBILE	Si avvia alla comprensione della necessità di rispettare il patrimonio ambientale.	Comprende la necessità di rispettare il patrimonio ambientale solo se guidato.	Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse.	Rispetta il patrimonio ambientale e ne utilizza le risorse in modo consapevole e creativo.
CITTADINANZA DIGITALE	Comunica in ambienti digitali solo se sollecitato dall'insegnante.	Comunica in ambienti digitali dimostrando un interesse selettivo. Produce elaborati semplici con supervisione dell'insegnante. Si avvia alla conoscenza dei rischi e delle regole del web.	Comunica in ambienti digitali, ed utilizza il PC per produrre elaborati in autonomia. E' consapevole delle potenzialità e dei limiti, e conosce alcune regole del web.	Comunica in ambienti digitali e produce elaborati in modo personale e creativo. È consapevole delle potenzialità e dei limiti, e conosce le regole del web.

RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA TRASVERSALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
LIVELLI	Voto	NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE	NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE	NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE
INIZIALE	1-4	Non riconosce alcuni valori di cittadinanza anche se guidato	Non riconosce i comportamenti necessari per rispettare il patrimonio culturale	Non riesce nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
	5	Se guidato riconosce alcuni valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione non sempre pertinente	Se guidato, riconosce i comportamenti necessari per rispettare il patrimonio naturale	Va guidato nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
BASE	6	Mostra di conoscere alcuni valori di cittadinanza e sa spiegarne in modo semplice l'importanza	Comprende la necessità di assumere comportamenti per una cittadinanza responsabile.	Conosce le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali, ma ne sottovaluta l'importanza;
INTERMEDIO	7	Mostra di conoscere i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...), ma non sempre sa spiegare bene l'importanza di tali valori.	Rispetta il patrimonio ambientale utilizzandone le risorse.	Applica discretamente le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali.
	8	Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...).	Rispetta il patrimonio ambientale adottando comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile.	Applica bene le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; conosce alcuni pericoli della rete.
AVANZATO	9	Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa argomentare le sue idee al riguardo.	Rispetta il patrimonio ambientale con consapevolezza	Applica con sicurezza le norme comportamentali adeguate all'utilizzo delle tecnologie digitali; conosce i pericoli della rete.
	10	Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori	Rispetta il patrimonio ambientale con consapevolezza e	Applica con sicurezza le norme comportamentali

		<p>di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza...) e sa bene argomentare le sue idee al riguardo.</p>	<p>creatività.</p>	<p>adeguate all'uso delle tecnologie digitali; analizza, confronta e valuta criticamente l'affidabilità delle fonti di dati e informazioni digitali; conosce i pericoli della rete.</p>
--	--	---	--------------------	---

Criteri ulteriori

Le prove di accertamento della preparazione degli studenti seguono i seguenti parametri vincolanti riferiti al numero di verifiche da effettuare per ciascun quadrimestre:

- a. tutte le discipline con un monte ore annuale di 66 ore (tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica) devono avere almeno due valutazioni;
- b. seconde lingue comunitarie: due valutazioni per lo scritto e due per le prove orali;
- c. Matematica: due valutazioni per le prove scritte e due per le prove orali;
- d. Inglese: due valutazioni per le prove scritte e due per l'orale;
- e. Italiano: due valutazioni per le prove scritte e due prove orali.
- f. I. Religione Cattolica: 2 valutazioni.

Per le discipline: italiano, matematica, inglese e francese alla fine della prima e della seconda classe verranno effettuate prove di verifica per classi parallele.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Si rammenta, altresì, che ai sensi dell'art. 5 c. 1 del D. lgs 62/2017 e della C.M. 20/2011 che conferiscono piena applicazione alla disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'art. 14, c. 7, del D.P.R. 122/2009, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente della Scuola secondaria di I grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dal Collegio docenti tra cui sono previste motivazioni di carattere sociale e medico sanitario.

PROSPETTO MONTE ORE ANNUO scuola secondaria

	Monte ore annuale	Ore di presenza 75%	Ore di assenza 25%
30 ore	990	793	248
32 ore – corso musicale classi III	1056	792	264
33 ore – corso musicale classe I - II	1089	817	272
Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica	957	247	239

Per la scuola primaria lo stesso decreto non parla di validità dell'anno scolastico ma recita: i docenti con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del periodo biennale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In ogni caso si allega prospetto monte ore annuo)

	Monte ore annuale	Ore di presenza 75%	Ore di assenza 25%
Primaria 27 ore	891	669	222
Primaria 29 ore	957	718	239
Primaria 40 ore	1360	1020	340

- Il numero di assenze sarà desunto dal registro di classe elettronico ove sono annotate quotidianamente presenze e assenze degli studenti e relative entrate ritardate ed uscite anticipate.
- Sarà cura del Consiglio di classe predisporre gli strumenti per effettuare tale calcolo complesso in tempi antecedenti rispetto alla data di scrutinio, ove in sede di pre-scrutinio (consiglio di classe di maggio) si prospetti che uno studente possa incorrere nella non ammissione per carenza di frequenza
- Ciascun Consiglio di classe è in ogni caso autorizzato a stabilire deroghe motivate al quorum minimo stabilito dalla legge e ad acquisirne le relative deliberazioni per gli studenti che presentino particolari problematiche di carattere sanitario o personale/familiare. Il Consiglio di classe nel caso di motivazioni diverse da quelle attinenti lo stato di salute, assume le proprie decisioni, a maggioranza dei presenti, in modo insindacabile da parte delle famiglie degli studenti medesimi.
- Per gli studenti assenti per lunghi periodi per motivi di salute il Consiglio di classe predisporrà, oltre alla deroga di cui sopra, interventi coordinati con i servizi territoriali ed i servizi specialistici.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In riferimento alla scuola secondaria di primo grado, il CdC dopo aver proceduto ad una valutazione complessiva della situazione didattico-educativa dell'alunno/a, delibera all'unanimità la NON AMMISSIONE in quanto non ritiene siano presenti i requisiti minimi per poter affrontare proficuamente la classe successiva per i seguenti motivi: numero e gravità delle insufficienze; assenza di miglioramenti nel profitto rispetto ai risultati del primo quadrimestre; scarsa attitudine e capacità dimostrate nell'organizzazione del lavoro individuale; scarso impegno dimostrato nell'assolvere ai doveri scolastici; risultati negativi conseguiti con la frequenza ai corsi di recupero e sostegno in itinere; atteggiamento scarsamente positivo nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi.

Prove INVALSI.

Nella scuola primaria le prove si sostengono in seconda e quinta. In quinta viene introdotta una prova in inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica, si aggiunge la prova di inglese. Le prove saranno computer-based. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale.

Esame conclusivo del primo ciclo

L'ammissione all'esame è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla non presenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Le prove scritte dell'esame sono tre:

1. *italiano*: le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;
2. *matematica*: la prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;
3. *lingua straniera*: la prova potrà consistere in: questionario di comprensione di un testo; completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; elaborazione di un dialogo su traccia articolata; elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; sintesi di un testo.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'istituto opera il monitoraggio, come evidenziato nel PDM, sul sistema di valutazione ed autovalutazione dell'insegnamento, mediante la somministrazione di prove strutturate pluridisciplinari volte ad attestare il livello delle abilità possedute dagli alunni di tutte le classi.

Il processo fa per ora riferimento alle discipline di Italiano, Matematica, Inglese e ricalca il modello INVALSI.

La somministrazione delle prove è articolata in:

- **I prova** (gennaio/febbraio), volta a fornire materiale per la valutazione e l'autovalutazione intermedia (fine I quadrimestre)
- **II prova** (maggio) per la valutazione e l'autovalutazione finale (fine II quadrimestre)

Tali prove di Istituto sono svolte dagli alunni nelle proprie aule, nello stesso giorno e nelle stesse ore sotto la sorveglianza dei docenti in orario curricolare. Vengono successivamente corrette dai docenti delle discipline interessate, che attraverso la compilazione di griglie predisposte, permettono al Referente della Valutazione di analizzare i dati, rappresentarli e commentarli.

La discussione e condivisione collegiale degli esiti, viene effettuata durante incontri tra docenti, in particolare nei Dipartimenti disciplinari. La riflessione sui dati consente di evidenziare punti di forza e punti di debolezza degli allievi, in modo da poter eventualmente riprogrammare l'attività didattica.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Saranno otto le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale. Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

EFFICACIA DEI CRITERI, LORO VALIDITÀ E DURATA

I criteri di valutazione contenuti nel presente testo, elaborati dalle FF.SS. e deliberati dal Collegio Docenti, hanno validità a partire dal corrente a.s. e per gli anni scolastici successivi, sino a loro eventuale modifica e sono stati sottoposti al Consiglio d'Istituto per il loro recepimento all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, che contempla anche tutte le modifiche ed integrazioni eventualmente apportate in corso d'anno dal Collegio Docenti, ai sensi dell'art.1,c.5 del DPR 22 giugno 2009, n° 122.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

A.S. 2024/2025

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

1. ALUNNI IN CONDIZIONE DI DISABILITA' (L. 104/92)
2. ALUNNI CON D.S.A. CERTIFICATO (L.170 /2010)
3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE-LINGUISTICO ..

Per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento e per la certificazione delle competenze ci si riferisce ai principi generali contenuti nel documento di valutazione.

In particolare, per gli alunni con Bisogni Educativi speciali si fa riferimento **all'art. 11 del Decreto legislativo n. 62/2017** recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, **all'art. 14 del D.M. 741 del 03/10/2017** e **all'art. 3 del D.M. 742 del 3/10/2017**

ALUNNI IN CONDIZIONE DI DISABILITA'

D.lgs n. 62/2017 - VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. ***"I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a piu' docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilita', la valutazione e' espressa congiuntamente"***(art. 2 comma 6)
2. ***"La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilita' certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attivita' svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. (art. 11)***
3. ***L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato". (art. 11)***
4. ***"Le alunne e gli alunni con disabilita' partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7"***(modalità di svolgimento della prova Invalsi nei due ordini di scuola) (art. 11)
5. ***"I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi":**"coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilita'"***** (art. 9 comma 3 capo e)

D.M. 742 del 3/10/2017 - FINALITÀ DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per le alunne e gli alunni con disabilita', certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (art.3)

D.M. 741 del 3/10/2017 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- *Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e*

all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. (art. 14)

- *Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. (art. 14)*
- *Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. (art. 14)*
- *L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13. (art. 14)*
- *Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (art. 14)*

Per gli alunni in condizione di disabilità i consigli di classe/ le equipe pedagogiche sottoscrivono il percorso programmatico che ritengono più adatto allo sviluppo delle potenzialità dell'alunno:

- a) p.e.i. suddiviso per discipline con obiettivi minimi rispetto a quelli previsti per la classe di appartenenza
- b) p.e.i. suddiviso per discipline ma differenziato per obiettivi e contenuti
- c) p.e.i. suddiviso in aree di apprendimento (nel caso di alunni molto gravi)

Ai fini della valutazione si adotteranno i seguenti criteri:

- **per gli alunni con p.e.i. suddiviso per discipline con obiettivi minimi rispetto a quelli previsti per la classe di appartenenza** si utilizzeranno gli stessi criteri e livelli di valutazione e il medesimo documento di valutazione previsto per la classe di appartenenza. Ovviamente le valutazioni degli apprendimenti e del comportamento faranno riferimento al p.e.i. dell'alunno.
- **per gli alunni con p.e.i. suddiviso per discipline ma differenziato per obiettivi e contenuti e per gli alunni con p.e.i. suddiviso in aree di apprendimento (nel caso di alunni molto gravi)** si useranno delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato e il documento di valutazione sarà strutturato in maniera diversificata e in forma cartacea. Nella valutazione dei suddetti alunni si terrà conto di :

- **area socio - comportamentale:**

assiduità nella frequenza

rispetto delle regole (compatibilmente con la tipologia di handicap)

autonomia personale :

- cura di sé
- utilizzo corretto del materiale scolastico
- esecuzione delle routine
- orientamento in spazi noti

autonomia sociale:

- partecipazione all'attività di classe
- interazione corretta con gli adulti e con i coetanei
- rispetto della scansione temporale della giornata scolastica
- conoscenza e uso del denaro
- gestione dei propri dati anagrafici

▪ **area didattico – disciplinare**

Si terrà conto dell'incidenza della condizione di disabilità sul processo di apprendimento.

Per ogni alunno si indicheranno le aree di apprendimento o le discipline specificate nel p.e.i e si esprimerà per ciascun obiettivo indicato in ogni area di riferimento il livello raggiunto sulla base della tabella di seguito riportata:

Scuola primaria

Livello raggiunto	Descrizione del livello
In via di prima acquisizione	L'alunno non è autonomo e lavora solo in rapporto duale con l'adulto di riferimento. Va sostenuto e guidato in ogni proposta operativa. Non ha ancora raggiunto gli obiettivi e le abilità riferite all'area/disciplina di apprendimento indicata.
Base	L'alunno non è ancora autonomo e lavora solo in rapporto duale col docente o con un coetaneo. Va sostenuto in ogni proposta operativa. Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi e le abilità riferite all'area/ disciplina di apprendimento indicata.
Intermedio	L'alunno è abbastanza autonomo e lavora su indicazione del docente o di un coetaneo. Ha raggiunto in maniera soddisfacente gli obiettivi e le abilità riferite all'area/ disciplina di apprendimento indicata
Avanzato	L'alunno è autonomo, ascolta le indicazioni del docente e riesce ad organizzare l'attività richiesta. Sa chiedere aiuto al docente o al compagno. Ha pienamente raggiunto gli obiettivi e le abilità riferite all'area/ disciplina di apprendimento indicata.

Scuola secondaria di primo grado

Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Abilità raggiunta in parte	5	Guidato
Abilità sostanzialmente raggiunta	6	Parzialmente guidato
Abilità raggiunta in modo soddisfacente	7	In quasi totale autonomia
Abilità raggiunta	8	In autonomia
Abilità pienamente raggiunta	9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo

Per la voce **assiduità nella frequenza** si indicherà scarsa/buona/discreta/ottima

Il documento di valutazione sarà strutturato con i rilievi della griglia, sarà suddiviso in due quadrimestri e sarà previsto un giudizio analitico per ciascun quadrimestre strutturato in relazione al p.e.i.

ALUNNI CON D.S.A CERTIFICATO

D.lgs n. 62/2017 - VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe” (art. 11)*
2. *“Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalita' che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato” (art. 11)*
3. *“Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera” (art. 11)*
4. ***In casi di particolare gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con VALORE EQUIVALENTE ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8”***
5. *“Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto **non viene fatta menzione delle modalita' di svolgimento e della differenziazione delle prove”.***

Tenuto conto delle modalità espresse dal decreto legislativo n. 62/2017 e in considerazione del fatto che gli alunni con D.S.A. non presentano difficoltà o ritardi cognitivi nella valutazione degli apprendimenti, del comportamento e dei lavori di gruppo si adotteranno i livelli e i criteri proposti nel documento di valutazione con riferimento al P.d.p.

D.M. 741 del 3/10/2017 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- *Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.*
- *Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti*

dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

- *Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.*
- *Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.*
- *Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.*
- *Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.*
- *Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.*

ALUNNI STRANIERI IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE

La valutazione è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni.

Nel **primo quadrimestre** la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione)
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento
- essere espressa solo in alcune discipline

Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” oppure “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua”.

Nel **secondo quadrimestre** la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio alla classe successiva.

Gli alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana, dovranno svolgere tutte le prove d'esame per il rilascio del regolare diploma.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIALE, FAMILIARE, ECONOMICO, CULTURALE....

Per gli alunni con svantaggio sociale, familiare, economico, culturale... non c'è menzione nel decreto legislativo n. 62/2017, né nel l D.M. 741 del 03/10/2017 e nel del D.M. 742 del 3/10/2017.

Pertanto, in considerazione del fatto che questi alunni non presentano difficoltà o ritardi cognitivi, ma che la loro condizione è riferita a situazioni temporanee e contingenti, nella valutazione degli apprendimenti, del comportamento e dei lavori di gruppo si adotteranno i livelli e i criteri proposti nel documento di valutazione con riferimento al P.d.p, qualora lo stesso sia stato redatto.

Gli alunni dovranno sostenere tutte le prove d'esame.

A questi alunni sarà rilasciato regolare diploma e in esso non sarà fatta menzione delle modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove.